



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Decreto concernente la determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di “Massa e Carrara”, indetta con nota del 2 luglio 2018 con protocollo n. 13373/STA, relativa alla chiusura di procedimento ai sensi dell’articolo 242 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per l’area di pertinenza della Carrara Marmi srl, area ex Farmoplant (comparto ex Resine), ubicata nel Comune di Massa in via Martiri di Cefalonia, individuata al Catasto del Comune di Massa al Foglio n. 109, mappale n. 208, sub. 5, in relazione alla matrice “suolo e sottosuolo”.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Vista la Legge del 9 dicembre 1998, n. 426 recante “Nuovi interventi in campo ambientale” che individua l’intervento relativo al sito di “Massa e Carrara” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente del 21 dicembre 1999 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di “Massa e Carrara”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 312 del 29 ottobre 2013 recante la ridefinizione della perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di “Massa e Carrara”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2014, n. 142 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2015 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Gaia Checcucci l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto l'elaborato "Risultati del piano di indagini per la caratterizzazione del sito di Carrara Marmi srl ubicato in via Martiri di Cefalonia nel Comune di Massa" trasmesso dallo Studio di Geologia Applicata Andrea Piccinini, per conto della Carrara Marmi srl, con nota del 28 aprile 2017, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 9076/STA del 2 maggio 2017, in cui si evidenzia che, nel corso delle attività di caratterizzazione svolte sotto il controllo dell'ARPA Toscana, in tutti i campioni di terreno analizzati (incluso il campione rappresentativo del *top soil*) non sono stati riscontrati, per i parametri ricercati, superamenti delle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Vista la relazione dell'ARPA Toscana trasmessa con nota del 30 giugno 2017 con protocollo n. 46145, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 13928/STA del 3 luglio 2017, in cui si evidenzia che "dal confronto dei dati di ARPAT con quelli della Società, sia del terreno che del *top soil*, emerge un sostanziale allineamento di valori ed una conformità alle CSC previste dalla norma" e si dichiara pertanto la validabilità del processo analitico;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 2 luglio 2018 con protocollo n. 13373/STA, con la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, avente ad oggetto la chiusura di procedimento ai sensi dell'articolo 242 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per l'area di pertinenza della Carrara Marmi srl, area ex Farmoplant (comparto ex Resine), ubicata nel Comune di Massa in via Martiri di Cefalonia, individuata al Catasto del Comune di Massa al Foglio n. 109, mappale n. 208, sub. 5, in relazione alla matrice suolo e sottosuolo;

Visto il parere della Regione Toscana trasmesso con nota del 13 luglio 2018 con protocollo n. 360940, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 14314/STA del 13 luglio 2018;

Visto il parere del Comune di Massa trasmesso con nota del 16 luglio 2018 con protocollo n. 45181, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 14494/STA del 16 luglio 2018;

Visto il parere dell'Azienda USL Toscana Nord-Ovest trasmesso con nota del 9 agosto 2018 con protocollo n. 130771, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 16540/STA del 9 agosto 2018;

Visto il parere dell'ISPRA trasmesso con nota del 9 agosto 2018 con protocollo n. 51415, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 16568/STA del 9 agosto 2018;

Tenuto conto che nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 2 luglio 2018 con protocollo n. 13373/STA di indizione della conferenza è stato indicato il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

Tenuto conto che nella medesima nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 2 luglio 2018 con protocollo n. 13373/STA di indizione della conferenza è stato indicato il termine perentorio di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione

oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Considerato che non sono state formulate al soggetto proponente richieste di integrazioni documentali o approfondimenti da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, nei termini indicati nella sopra richiamata nota di indizione della conferenza;

Considerato che l'articolo 14*bis*, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14*quater*, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora l'Amministrazione ritenga, sentiti i privati e le altre Amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Ritenuto che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza di servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14*quater* della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

ARTICOLO UNICO

1. È concluso il procedimento ai sensi dell'articolo 242 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per l'area di pertinenza della Carrara Marmi srl, area ex Farmoplant (comparto ex Resine), ubicata nel Comune di Massa in via Martiri di Cefalonia, individuata al Catasto del Comune di Massa al Foglio n. 109, mappale n. 208, sub. 5, in relazione alla matrice "suolo e sottosuolo".

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Gaia Checcucci